

# LA GALASSIA DELL'E-CONTENT

SCENARI E CAMBIAMENTI IN ATTO  
NEL MERCATO DEI CONTENUTI DIGITALI

## IL CONVEGNO

Il "Secondo Rapporto sul Mercato dei Contenuti Digitali", realizzato da Federcomin con il Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie e in collaborazione con NetConsulting, è stato illustrato a Roma il 27 giugno 2006, alla presenza del Ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni e del Commissario dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni Stefano Mannoni. Hanno partecipato: il Presidente di Federcomin Alberto Tripi, il Presidente di Asstel Pietro Guindani, il Presidente di FRT Filippo Rebecchini, il Presidente di AITech-Assinform Ennio Lucarelli, il neo Presidente di Fedoweb Elserino Piol, il Direttore di Apcom Antonio Calabrò.



# COME SOSTENERE LO SVILUPPO

35 PAGINA  
LA RIVISTA  
DI FEDERCOMIN  
OTTOBRE  
2006

E - C O N T E N T

di ALBERTO TRIPI

Presidente Federcomin

Le politiche di stimolo all'innovazione hanno gettato le premesse indispensabili per lo sviluppo del mercato dei contenuti digitali, essendo tese principalmente a favorire la diffusione di Internet e delle nuove tecnologie nell'uso quotidiano delle famiglie italiane, nonché a diffondere l'utilizzo dell'Ict presso scuole e università.

Il Patto di Sanremo, con cui si è aperto un tavolo di confronto per favorire lo sviluppo del mercato dell'e-content, risponde all'esigenza di incentivare l'affermazione di un modello legale di fruizione dei contenuti, senza peraltro limitare lo sviluppo di questo mercato, e rappresenta un valido esempio di impegno congiunto tra istituzioni pubbliche e private.

Un altro esempio, in tal senso, è dato dalla "Carta europea dei film online", presentata dal Commissario europeo Reding a Cannes il 23 maggio scorso. Anche la Carta europea, che segue nei tempi e negli indirizzi il Patto di Sanremo, prevede una stretta collaborazione tra gli attori del mercato. L'azione degli operatori del mercato, da una parte, e del Governo, dall'altra, deve consentire, attraverso la strada della "co-regolamentazione", di sfruttare al meglio tutte le opportunità create dal processo di convergenza, lasciando al mercato il compito di individuare soluzioni e strumenti che soddisfino gli interessi della collettività.

Secondo la Commissione europea, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione hanno determinato, nel periodo 2000-2004, almeno il 45% degli incrementi di produttività realizzati nei paesi dell'Unione.

Un nuovo ciclo di sviluppo dell'industria nazionale del digitale può fornire un ulteriore contributo per dare slancio alla nostra economia.

## LE PROPOSTE FEDERCOMIN

Con l'avvio della nuova legislatura ed in vista della predisposizione del prossimo Dpef, Federcomin ha formulato alcune proposte a sostegno del-

l'innovazione, che deve diventare un valore e un patrimonio della collettività.

Per lo sviluppo del mercato dei contenuti digitali, in particolare, sono necessari nuovi strumenti per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta, anche in relazione alle esigenze e alle propensioni dei consumatori.

Una "sede di contrattazione" innovativa dei diritti digitali musicali, cinematografici ed audiovisivi potrebbe dare forte impulso alla distribuzione e al consumo dei contenuti digitali attraverso i nuovi media.

Security, Privacy, Trust, Confidence sono le parole chiave per il bilanciamento di libertà e diritti, anche degli utenti/consumatori, in materia. Anche qui è necessario compiere passi avanti per sfruttare completamente tutte le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Un ruolo delicato per lo sviluppo del mercato verrà svolto dalle soluzioni tecnologiche accompagnate da opportune norme condivise in modo ampio dalle parti interessate (*Digital Right Management-DRM, Trusted Computing, e-commerce* ecc.).

La regolazione a tal fine andrà integrata da strumenti di autoregolamentazione che sappiano essere di stimolo per la "creatività", la "qualità", e la "disponibilità" dei contenuti, anche ponendo la giusta attenzione ai temi dell'interoperabilità e della privacy.

Interessanti sviluppi del mercato dei contenuti sui nuovi media deriveranno dai lavori di revisione della Direttiva Tv senza frontiere e del Pacchetto Telecom, che insieme andranno a costituire un riferimento essenziale per l'evoluzione delle normative a livello nazionale.

Sarà quindi quanto mai opportuno, alla luce anche delle nuove direttive comunitarie, pensare ad un aggiornamento del complesso di norme che riguardano la materia, prevedendo tra l'altro un nuovo Codice per il diritto d'autore.

